

NEI RUGHE E DISCROMIE CUTANEE SATELLITI DELL'ESPRESSIONE PSICHICA

"Una volta, al tempo in cui non esistevano il cielo e la terra non c'erano che Xiang(simboli) ma nessuna forma" l'immagine precede la forma e Xiang-Xing formano una coppia indissociabile (Kespì).

La pelle è come il rivestimento di una casa: protegge il corpo fisico e dà riparo agli organi e ai visceri.

Può essere bella o brutta, secca o grassa, rugosa o dolce, può esprimere la sua sensibilità o la sua insofferenza alle sensazioni che riceve durante la vita e dalle quali viene modificata.

Il P comanda la superficie della pelle e le ghiandole sudoripare: la pelle assorbe i raggi del sole ed i pori eliminano le sostanze di scarto tramite il sudore.

Il F si serve dei pori della pelle per liberare il suo yang. Se è in deficit ci saranno turbe nella difesa contro le aggressioni esterne se in eccesso eczemi ed eruzioni. La sua sposa, la RT, ha un'azione sulla carne e sulla pelle, e la rende elastica, idratata e luminosa se in armonia, in insufficienza la pelle è secca e la carne malnutrita.

Tutte le creme del mondo non possono sostituire una sposa RT dalla coscienza morale chiara e dallo spirito pronto a risolvere i problemi della vita usando quello che sa e quello che conosce, con uno sposo F lucido che elabora con il discernimento, aiutata da suo figlio il P che esplora le cose con calma attraverso la sensibilità della pelle. (Peau-dictionnaire de medecine taoiste)

Con questa premessa vorrei in questo lavoro analizzare come la pelle, nostro confine, rifletta da un lato la complessa interiorità di cui è manifestazione esteriore e dall'altro ci possa offrire una chiave di lettura per l'interpretazione delle patologie.

In questa tesi analizzeremo le strutture fondamentali della persona e le loro relazioni reciproche nell'acquisizione delle esperienze e nella loro elaborazione conscia e inconscia, presenteremo una serie di analogie e suggestioni che aiutino a chiarire le relazioni simboliche tra gli elementi costitutivi dell'essere, non tanto per fornire schemi terapeutici quanto per la ricerca dei nodi profondi dell'evoluzione psichica dell'individuo.

I TRE TESORI

Secondo la tradizione cinese un essere umano non si può manifestare se non sono presenti contemporaneamente tre fattori vitali essenziali:

una trama di vita -il Jing

un dinamismo -il Qi

uno spirito individuale -lo Shen

L'uomo è un essere unico ed universale. La sua unicità è legata allo shen e la sua universalità al Jing. Dall'interazione reciproca di queste due forze si ha il Qi che appartiene alla manifestazione.

IL JING

Il principio vitale (Jing) "si guarda ma non si vede" (tao te ching) appartiene all'invisibile e all'impercettibile, è indistinto ed è la condizione necessaria affinché si manifesti la vita. È l'argilla da cui si fa il vaso, benchè di natura indeterminata contiene in se i caratteri specifici degli esseri viventi, è la riserva di forme e dinamismi che permettono la manifestazione dei 100.000 esseri, è un potenziale di manifestazione con tutti i suoi limiti. Jing è l'origine delle caratteristiche fondamentali dell'individuo in relazione alla specie , agli antenati e alla dimensione individuale dell'essere.

È l'origine della forma (tramite il jing acquisito), del dinamismo proprio dell'individuo (manifestato dalla yuan qi-en originale e zong qi-en essenziale)

Esiste una relazione tra **jing e qi**: il jing si trasforma in qi e in caso di sovrabbondanza il qi si condensa in jing."I 5 organi hanno ciascuno un loro jing, in caso di malattia si avrà un vuoto di yin perchè il jing è yin. Se c'è un vuoto di yin non avremo più qi che appare dalla trasformazione del Jing" (lei jing canone delle classificazioni secondo Zhang ye bing)

É attraverso il qi che jing può sviluppare i caratteri specifici di un individuo.

Esiste una relazione tra **jing e xing** (forma). Il jing è l'origine di tutte le forme e contribuisce a raggiungere e a mantenere una data forma.

Esiste una relazione tra **jing e shen**: lo shen si manifesta quando due jing si uniscono nel concepimento. Lo shen organizza e ordina il jing per generare un essere vivente e il jing nutre lo shen affinché si manifesti. Il jing ancora lo shen e permette la sua manifestazione e lo shen manifesta il jing.

Jing può essere innato o acquisito. Tramite l'energia yuan qi, che presiede tutte le trasformazioni metaboliche, si avrà l'attivazione del jing innato che porta all'espressione dei caratteri ereditari e all'assimilazione del jing acquisito (P.H. Meunier).

Il jing nella fisiologia energetica è fondamento e supporto della genetica e della procreazione e si manifesta nell'uomo come spermatozoi (jing ye) e nella donna come sangue nutritivo dell'utero (jing xue).

Quando il jing è mobilizzato e trasformato produce energia yuan qi, innata, che presiede a tutte le trasformazioni e le assimilazioni.

Il jing governa la crescita e lo sviluppo

Il jing è all'origine della produzione di sangue e midollo

Il jing è presente in tutti gli umori e specialmente nella saliva.

LO SHEN

"quando da 2 si passa a 1 appare lo Shen" (8 LS)

Quando i due jing parentali si uniscono e si fissano su una trama di vita appare lo Shen e la presenza simultanea di Shen e Jing permette la manifestazione del Qi e quindi la vita. Jing e Shen appartengono al cielo anteriore. Nell'uomo lo Shen governa la voglia di vivere dell'individuo, permette lo sviluppo della vita, fa compiere il mandato celeste e rappresenta la parte più spirituale dell'uomo. È la coscienza individualizzante che determina le caratteristiche di un individuo tra gli altri della sua stessa specie (jing). È la coscienza di se stessi, dei propri confini e della propria esistenza. È in relazione con i 5 sensi e attraverso di loro è in contatto con il mondo esterno. È la coscienza analitica, la capacità di pensare ma anche la vita emotiva, permette di provare emozioni e di esserne coscienti. La malattia, somatica o psichica dipende da uno squilibrio dello shen. Dimora nel sangue.

IL QI

La caratteristica principale del Qi è al movimento, l'instabilità, l'impermanenza. Il movimento dello Yin e dello Yang provoca un impulso, un movimento incessante che è l'espressione più manifesta del Qi che rappresenta tutti i dinamismi, tutti i metabolismi, tutti i movimenti dati dall'interazione Yin Yang che permettono la manifestazione e l'attività di tutti gli esseri e di tutti i

fenomeni. Il Qi è per sua natura unico ma le sue manifestazioni sono molteplici (rong qi, wei qi, yuan qi, zhong qi..). Qi è l'apparizione di una forma manifesta, un'incarnazione, diversifica l'uno dal multiplo per rammentare l'unità, è artefice ed effetto delle creazioni e delle ricreazioni, è il cammino di ritorno causato dalla separazione (nascita) dall'unità e dal principio. Questa separazione ci fa essere come ingabbiati in una condizione vitale limitata dalla pelle, dai sensi, dal nome.

Esiste una relazione tra **qi e jing** infatti il jing è l'origine di tutte le energie e le trasformazioni e qi origina dalla sua metamorfosi. Inoltre, tramite i meccanismi assimilativi, qi produce il jing acquisito e si può condensare in jing se è in sovrabbondanza,

Esiste una relazione tra **qi e xing**, infatti è tramite il qi che il potenziale non manifestato della forma si anima. Come un palloncino gonfiabile in cui la forma predeterminata (jing) viene riempita dall'aria (qi) per ottenere la forma reale del pallone.

Esiste una relazione tra **qi e shen** infatti lo shen si manifesta e si esprime attraverso il qi, ne organizza le espressioni per la realizzazione dei suoi obiettivi, inoltre il qi nutre lo shen.

LE 5 SOSTANZE

A partire da questi principi vitali fondamentali l'organismo elabora altre due sostanze energetiche: il sangue (xue) e i liquidi (tin ye).

Tin Ye

I liquidi tin (muco, saliva, lacrime) di natura yang provvedono all'idratazione e al nutrimento del corpo e degli organi di senso, alla termoregolazione e alla depurazione dalle scorie, sono in movimento e circolano con il sangue.

I liquidi ye profondi e di natura yin (liquidi intraarticolari, liquor, ormoni) producono e irrorano cervello e midolli, possono trasformarsi in qi e sono produttori di grassi organici gao, sono stabili e circolano con wei.

Al metabolismo dei liquidi partecipano tutti gli zang fu ma in particolare il Rn che porta in alto i liquidi, il P che li abbassa e la V che li distribuisce.

Xue

"quando il sangue circola armoniosamente nei vasi lo spirito è in pace" (LS).

Proviene dai liquidi e riceve l'impronta del cuore che lo rende suo messaggero da e verso la periferia. È legato all'uomo, alla sua specificità perchè è l'espressione materiale di xing e zong. Legato al Cuore è dimora dello shen, legato all'individualità e all'individuazione. È in rapporto con qi "qi è comandante di xue, xue è la madre di qi", il qi muove il sangue e il sangue da sostentamento al qi, sono in dialettica yin-yang e la loro relazione è particolarmente importante dal punto di vista fisiologico. È dimora dello shen e tutti gli organi e i visceri partecipano al suo metabolismo (In particolare il C che lo governa, la Rt che lo produce e il F che lo immagazzina).

Il sangue si forma a livello centrale (18 LS) nel riscaldatore medio da tutti i soffi e le essenza e poi si trasforma nelle zone dette Bao (unite dal meridiano curioso chong mo) e a livello periferico (81 LS) dove le mutazioni di xue che avvengono nei piccoli vasi (che interessano alla periferia liquidi e di wei), si trasmettono ai vasi lo e ai meridiani principali, in pratica, tramite il sangue, il centro mantiene l'equilibrio e la periferia porta le mutazioni verso il centro. Questo permette una trasformazione nella continuità. Il sangue tramite lo shen è in rapporto con i sentimenti ma anche con la periferia (vasi lo) è correlato alla personalità e alle sue mutazioni. È il simbolo materiale dell'identità. Rong e sangue sono dentro i canali e wei e liquidi sono all'esterno e formano una coppia nel dialogo acqua fuoco.

LE STRUTTURE FISILOGICHE

Vorrei a questo punto riassumere le varie tappe dello sviluppo fisiologico: uno Shen, emanazione del cielo anteriore, si unisce ad un Jing (che riassume zhong qi e yuan qi) per dare luogo ad un qi che permette la manifestazione. Al momento di attraversare il passaggio tra cielo anteriore e posteriore i soffi puri si innalzano e quelli impuri si abbassano. Questa capacità di distinguere e di riunire è data dallo hun che è la manifestazione tangibile dello shen, legato al simbolismo del 3, cioè della manifestazione, ed appartiene al cielo anteriore. L'uscita e l'entrata nella vita e nella morte è invece data dal po, inizio e fine di tutte le manifestazioni, legato al jing, al cielo posteriore e al simbolismo del 7 cioè alle mutazioni. Il qi si organizza nel cielo posteriore attraverso questi due archetipi hun-po che danno origine al puro e all'impuro qing-zhou (che

testimoniano l'andare e il venire hun) e al duro e molle gang-rou (legato al po, struttura che realizza, rende concretata manifestazione e da origine a tutte le strutture-alto basso- avanti dietro).

La seconda struttura fisiologica che si forma è il triplice riscaldatore che è l'origine di tutte le forme.

Nel tronco (incarnazione del cielo posteriore) il duro è separato dal molle. Dal punto di vista analogico, la gabbia toracica incarna il cielo anteriore e il riscaldatore superiore luogo di unità e sintesi, raccolta del puro, luogo di fusioni che danno origine alla distribuzione realizzato da C, P, MC (17 VC). Al di sotto del diaframma (primo muscolo che si forma, divide e selezione i liquidi, legato ai mtm e al F, a tutti i ritmi e i movimenti di alternanza e di coordinazione anche posturale, legato al soffio degli antenati zhong qi) l'addome incarna il cielo posteriore e la terra. Nella parte superiore il riscaldatore medio -uomo, luogo dell'estrazione del jing e della distillazione dei liquidi organici, luogo del fare mio dove l'1 si fonde con il 2 retto da E VB e Rt (12VC- 11VC). Nella parte inferiore -terra- la pelvi (7 VC) incarna la molteplicità, luogo dove si accumula sangue (F), jing (Rn) e en yuan e dove l'unicità si fonde con la molteplicità e risiedono gli istinti e impulsi creatori, da qui si accede alla natura essenziale xing, al nome ming e al destino ming. Al centro di questo territorio addominale c'è la VB "collocata al centro del territorio, responsabile della rettitudine mediana" (8SW) che è il giudice della conformità all'ordine celeste, l'origine che da inizio, collegata alla perennità e al soffio della terra in quanto viscere curioso e al soffio del cielo in quanto viscere quindi in relazione alla molteplicità e all'unità. Correlata al fuoco e al Cuore sia in fisiologia che in patologia. E e VB, visceri centrali dell'equilibrio acqua fuoco gestiscono i territori e rispondono all'influenza di C, P e Rn. Nel triplice riscaldatore si ha il passaggio dall'unità alla molteplicità e si ha la produzione del qi, del sangue, dei liquidi. Il qi si divide in ancestrale-zhong, originale-yuan, essenziale-jing, nutritivo-rong, difensivo-wei poi c'è quello degli organi, dei visceri...

La yuan qi è l'energia originale deriva dal cielo anteriore e non può essere aumentata se non tramite pratiche alchemiche.

La rong qi circola nei meridiani principali lungo il grande circolo cleste (zhou tian), protegge e nutre l'organismo, è pura e forma il sangue.

L'energia WEI riempie i lineamenti cutanei, le membrane muscolari, ciò che circola ritmicamente, riempie di animazione. Lubrifica i luoghi solcati da un principio strutturante (LI), dirige le aperture e le chiusure, la capacità di acquisire e di far uscire (sudorazione), ha a che fare con la termoregolazione, l'orripilazione (reazione agli stimoli esterni), con le sensazioni, con la sensibilità propriocettiva ed esteroceettiva, la sensibilità sensoriale. È la guardia che sta intorno al recinto. Nel cap 47 del so wen si dice che si conforma all'intervallo della carne che divide, al centro di pi pu (pelle). Impregna (affumica) wang (diaframmi) e mo (membrane aponeurosi) si disperde al torace e all'addome. Anche l'impulso nervoso e i nervi sono collegati a wei.

Di giorno circola in superficie e di notte in profondità (rughe notturne). Wei è all'esterno, rong all'interno. A livello del vuoto che si trova tra membrane viscerali e parietali c'è l'incontro tra rong e wei. A livello dei meridiani le energie si uniscono e si influenzano:

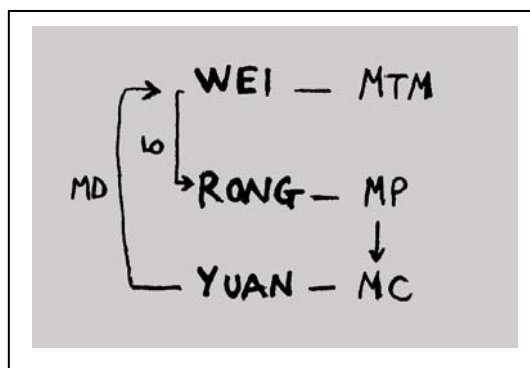
MTM- WEI- intiepidiscono la carne che unisce, si occupano della periferia

MP- RONG- intermedi, dipendenti dagli zang fu

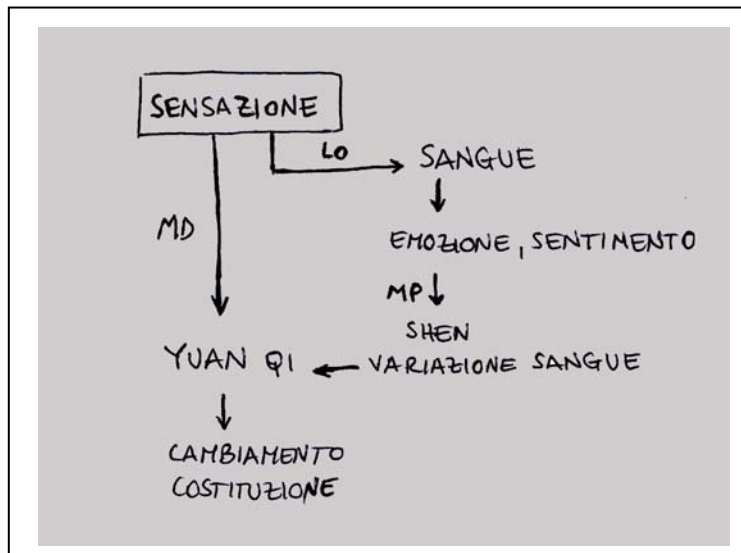
MC- YUAN- responsabili di tutti i cambiamenti

Vasi LO- RONG WEI (comunicazione tra wei e sangue)- hanno a che fare con la personalità, piccole articolazioni

MDISTINTI- WEI YUAN (comunicazione)- si occupano dei centri, luogo delle mutazioni, controllano il divenire, veicolano wei alla testa ,al mare dei midolli, all'en yuan, grandi articolazioni



Questo schema mostra la relazione dei meridiani con le energie



Lo stimolo esterno sensoriale agisce su Wei e tramite i meridiani distinti si trasmette alla yuan e provoca un cambiamento nella costituzione oppure segue la via dei vasi lo e si trasmette al sangue e da qui allo shen e a yuan. La via dei meridiani distinti spiega la traumaticità di eventi anche non molto invalidanti dal punto di vista fisico

I 5 SPIRITI

La tradizione cinese considera che lo shen risieda nel cuore ma che si manifesti nell'insieme del corpo attraverso cinque shen "specializzati". Secondo il Ling Shu il C tesaurizza lo Shen, il F lo Hun, il P il Po, la RT lo yi e il RN lo zhi, e non sono che specificazioni dello shen (yuan shen). In clinica si ha il primato dello Shen "lo shen si esaurisce allora hun e po si disperdono e zhi e yi si affollano". Gli organi che accolgono questi 5 spiriti sono il supporto materiale e funzionale che permette la loro espressione, come il jing permette l'espressione dello shen, ed è il jing che radica ogni shen dentro il suo organo per permettere una buona espressione psicofisica dell'individuo.

IL PO

Il po dona allo shen la possibilità dell'incarnazione, si può dire che il po è lo strumento attraverso il quale lo Shen utilizza gli spiriti terrestri (gui) per generare un corpo ed una individualità, per stabilire una durata della vita in conformità al mandato celeste e per programmare la morte. Il po è la forza separatrice e individualizzante che dà all'essere una coscienza egocentrica, che

crea momentaneamente l'illusione di separazione dal resto dell'universo per permettere l'esperienza della vita umana.

Il po è femminile, di natura yin, è l'assistente del jing e coordina la relazione jing-qi, la sua tendenza è di ritornare alla terra ed è collegato al desiderio di morte e agli impulsi autodistruttivi, è freddo, immobile e collegato al corpo. Nell'uomo i po sono sette. "il polmone tesaurizza il qi, il qi protegge il po" (LS), è il responsabile del mantenimento dei confini del nostro essere, della nostra forma, della coesione psicologica e fisiologica tramite la zhong-qi e la rong-qi influenzando i ritmi energetici, sanguigni e respiratori, le maree energetiche e la nutrizione dei tessuti.

È collegato da un lato alla sensibilità propriocettiva ed endocettiva, quindi rivolta all'interno del nostro essere, dall'altro al nostro involucro e ai nostri limiti. Possiamo dire che è in stretta relazione con wei e rong.

Alcuni testi dicono che quando il po è iperattivo si manifestano pruriti e dolori. Non posso far a meno di mettere in relazione questo aspetto del po con certe forme di ipersensibilità algica o allergica che si verificano soprattutto nelle donne che presentano, all'anamnesi, una difficoltà nel gestire i confini del proprio essere, sia in senso restrittivo che in senso di troppa vulnerabilità, e un'attenzione eccessiva alle proprie reazioni e sensazioni interne.

Po regola le sensazioni, i riflessi istintivi e la via vegetativa in un va e vieni incessante, è correlato strettamente al jing con il quale concorre a mantenere la forma, tempio dello shen. È correlato al jing anche nella relazione con la procreazione (come dissipazione del jing) e la morte.

LO HUN

Come l'unione degli spiriti terrestri da origine al po, quella degli spiriti celesti da origine allo hun. Lo hun è uno shen originale che appartiene al mondo spirituale che, materializzandosi sulla terra, diventa sensibile alle leggi del tae ji, dello yin e yang, che diventa cosciente individuale e umano.

Lo hun è maschile, di natura yang e coordina la relazione tra shen e qi, è mobile e caldo e collegato alla coscienza. Nell'uomo gli hun sono tre. Tramite il F ma soprattutto la VB l'uomo può esercitare il giudizio e distinguere il bene dal male. Po e hun sono inseparabili e animano rispettivamente la vitalità organica

e quella spirituale. Sono collegati nell'equilibrio acqua fuoco all'asse chao yin: il C protegge lo shen che da impulso allo hun, il RN protegge il jing che da impulso al po. Se po e hun sono uniti, lo yang è abbondante, lo yin dinamico, il jing struttura e lo shen vivifica. Se il jing ancora lo shen il po radica lo hun, se lo shen attiva il jing lo hun manifesta il po.

Lo hun anima la vita ed è legato ai desideri e ai sogni che animano , ma anche turbano, la nostra esistenza. È legato direttamente al nome , allo shen della famiglia e al padre. Alla morte lo hun ritorna al cielo.

LO YI

"la Rt tesaurizza rong qi, rong protegge lo yi" rong è l'energia più yin e circola con il sangue che è supporto di shen, hun e yi. Yi è correlato alla memorizzazione, all'intelligenza in senso stretto, alla capacità di ragionare, alla comunicazione come elaborazione materiale dei messaggi e delle risposte e all'elaborazione delle sensazioni che provengono dai 5 sensi. Integra tutte le informazioni per poter analizzare le reazioni e modificarle per migliorare le prestazioni , permette la coscienza personale e globale del proprio corpo, è la "mia pelle", è deputata alla coordinazione. Permette di digerire e assimilare gli eventi, di raccogliere e maturare i frutti della propria esperienza (terra), è la facoltà psichica che permette agli eventi di diventare memoria e al corpo di essere segnato dagli eventi. La milza, tramite l'aiuto del suo viscere E, decide se introiettare un'esperienza oppure rigettarla e il rigetto avviene in modo imprevedibile dato che essa stessa è la sede della razionalità (raptus). Interagisce con tutti gli altri shen per coordinare le azioni. Il suo rapporto con gli stimoli esterni e con l'adattamento fa sì che nella società occidentale questo aspetto della nostra mente sia molto soggetto a vuoti e insufficienze.

LO ZHI

Il rn tesaurizza il jing, il jing protegge lo zhi" (LS) il jing è all'origine della produzione dei midolli e del sangue. Vivifica l'attività mentale.

Zhi dimora nel rene , è il ragionamento acqua dello shen, la volontà realizzatrice che permette allo shen di focalizzarsi su un progetto e di realizzarlo concretamente. È associato alla voglia di vivere e alla spinta procreativa. È l'insieme delle aspirazioni e il motore della loro realizzazione

tramite jing, yuan-qi e l'energia sessuale. Anche questo aspetto della nostra vita emotiva è messo a dura prova in una società dove l'obiettivo diventa primario e l'attività mentale è prevalente. Infatti la capacità procreativa diminuisce progressivamente e si manifestano segni molto comuni di vuoto del Rn. Molti problemi psichici derivano dalla rottura dell'equilibrio acqua fuoco tra zhi e shen come l'isteria o la depressione.

Le 5 emozioni e i 7 sentimenti

Come in ogni organo è legato ad uno spirito specifico, così è legato a una o più emozioni che permettono il funzionamento armonioso dell'individuo.

Secondo il nei King ci son 5 emozioni (wu zhi):

"gioia (xi) è l'emozione del cuore

la collera (nu) è l'emozione del fegato

la preoccupazione (si) è l'emozione dell milza

il dolore (you) è l'emozione del polmone

la paura (kong) è l'emozione del rene"

A questi si aggiungono la tristezza (bei) associata al polmone e l'emozione (jing) associata a cuore e rene per formare i sette sentimenti (qi qing).

Secondo il So Wen "nell'uomo ci sono 5 organi che producono 5 qi che generano la gioia, la collera, la riflessione il dolore e la paura " tramite queste emozioni il corpo si adatta al mondo che lo circonda. Le emozioni rispondono alle leggi dei 5 elementi, influenzano il funzionamento degli organi e la circolazione del qi e del sangue ciascuno in un suo modo specifico:

la collera fa salire il qi e danneggia il Fegato

il qi di fegato sale in controcorrente, il ristagno di qi di F provoca una stasi di sangue e una trasformazione in fuoco, la stasi verso l'alto del sangue provoca un blocco degli orifizi puri del cuore, il qi di F in eccesso danneggia la Rt e in controcorrente danneggia il P.

la gioia disperde il qi

con la gioia il qi è in armonia, zhi si manifesta e rong e wei comunicano (SW), se la gioia è eccessiva lo shen si disperde (LS)

la tristezza rallenta il qi e il dolore danneggia il Polmone

questa perturbazione provoca un ristagno di qi e la formazione di calore nel riscaldatore superiore che prosciuga il qi e i liquidi

la paura abbassa il qi

l'emozione causa il disordine del qi

la preoccupazione blocca il qi

Le emozioni seguono le leggi dei 5 movimenti

CONSEGUENZE PATOLOGICHE DELLE EMOZIONI:

- le perturbazioni delle emozioni nuociono al cuore
- inducono la stagnazione del qi di F
- l'eccesso o la stasi si trasformano in fuoco che danneggia lo yin del rene
- perturbano qi e sangue
- nuociono facilmente al qi di P e Rt che gestiscono il qi
- tutte le emozioni violente nuociono al rn (forme di vitiligine post traumatica)
- F, C, Rt sono gli organi danneggiati più facilmente dalle emozioni

Alla luce di queste suggestioni date dalla modalità di analisi della mtc proverò ad analizzare nei, rughe e discromie cutanee come una sorta di memoria corporea a breve e lungo termine del percorso emozionale dell'individuo.

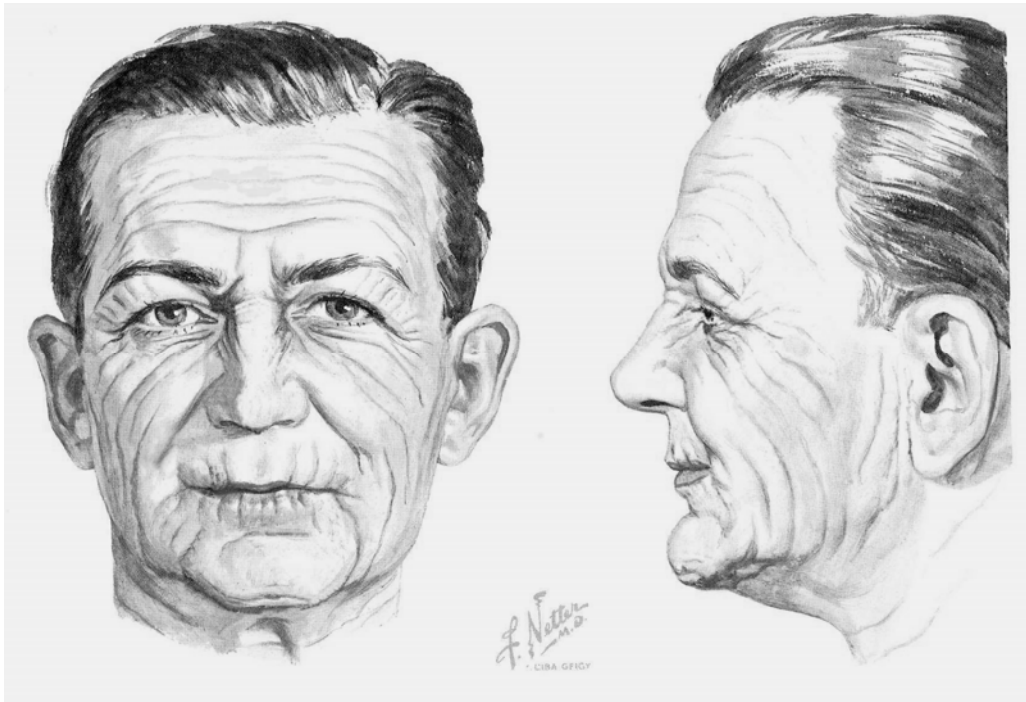
Partiamo dall'analisi occidentale della manifestazione per arrivare alle analogie e alle differenze con l'interpretazione che ne dà la mtc.

LE RUGHE

In medicina occidentale le rughe sono classificate in base alla patogenesi in

- rughe di espressione (collegate ai movimenti mimici muscolari e articolari)--
mtm F
- rughe gravitazionali (data dal cronoinvecchiamento -modificazioni ormonali con atrofia del derma e dell'ipoderma, dalla gravità e dalla lassità dei tessuti di sostegno-tessuto osseo adiposo e muscolare). La cute appare sottile, atrofica e pallida---wei p liquidi ye jing
- rughe attiniche (causate dal fotoinvecchiamento che determinano un aspetto della pelle corrugato o a pergamena). Nel fotoinvecchiamento la pelle si presenta ispessita, ruvida e lassa, solcata da piccole rughe con discromie, teleangectasie ed un colorito di base giallognolo--- Liquidi Rn Rt

- Rughe notturne inizialmente reversibili e unilaterali che tendono progressivamente a diventare permanenti----wei sangue



Nel dizionario di medicina taoista si dice:

le rughe nascono dopo una tempesta interiore, una prova, un dolore, somigliano al solco che lascia un lampo quando il fulmine cade sulla corteccia di una quercia. La disperazione e la pena scaturiscono dall'esistenza e l'energia infuocata (che brucia) esce da un'apertura, quella di un punto di agopuntura, per iscriversi nella persona. Lasciano sulla pelle i segni di un lutto, di una separazione, della comprensione e della conoscenza.

Dobbiamo tenere presente che parlare di rughe, striature della pelle e secchezza in medicina cinese è innanzitutto parlare dell'equilibrio acqua fuoco e delle sue varie manifestazioni (asee chao yin con esaurimento dell'acqua nella vecchiaia, equilibrio rong-wei, liquidi-sangue, shen-jing)

Possiamo senza dubbio dire che la parte del corpo più esposta alle rughe è il viso. Al viso non arrivano i mp yin (se non tramite i meridiani distinti che veicolano l'en wei alla testa) e quindi la zona è di particolare fragilità energetica.

Il viso è solcato dai meridiani principali yang che trasportano il principio del cielo e che rappresentano specifiche relazioni simboliche:

- la VB è la capacità di giudizio,
- l'IG la discriminazione e il senso critico,
- lo E introietta le esperienze e le sottopone al giudizio e alla rielaborazione cognitiva,
- il GI è il contatto con la realtà e la capacità di eliminare le "scorie" dell'esistenza,
- la V è il senso del possesso, circoscrive il territorio esistenziale e seleziona le cose da eliminare o da conservare.

Questa zona yang di contatto con il cielo può essere quindi più soggetta a squilibri correlati al rapporto con il mandato celeste e se i mp yang si surriscaldano per effetto di affezioni fisiche ma anche per turbe dei sentimenti che, come detto, provocano calore si avrà il surriscaldamento del distretto interessato con stasi e difficoltà circolatorie.

L'energia wei (che lubrifica i luoghi solcati da un principio strutturante) che regge la pelle è abbondante al viso da cui sgorga al punto 1 V durante il giorno quando compie 25 giri nello yang, quando gli occhi sono chiusi si ritira in profondità spiegando così la patogenesi energetica delle rughe "notturne". Ci possono essere anche dei difetti nella produzione di wei o nell'uscita di wei all'esterno. La particolare relazione di wei con i nervi e con i mtm sembrerebbe spiegare anche le cosiddette rughe d'espressione.

Il Polmone regge la pelle e l'ispessimento della pelle del viso, luogo privilegiato di scambio e di comunicazione ma anche quella di altri distretti corporei, può rappresentare una iperattività del po nella sua funzione di separazione dal mondo esterno o anche un rifiuto della capacità propriocettiva ed estero-cettiva della pelle. Nell'anziano infatti, dove la spinta egocentrica ed individualizzante del po è masssima, la pelle è ispessita e secca. Lutti e separazioni imprimono al viso profonde rughe.

Il chong mo, meridiano curioso detto ascensore che porta al viso sangue e liquidi, può essere implicato sia nei fenomeni di secchezza, se la sua spinta verso l'alto è insufficiente, sia in quelli di impurità.

Uno squilibrio della gestione dei liquidi da parte del polmone e della milza o della distribuzione da parte della vescica può portare a gonfiore e imbibizione

edematosa del viso soprattutto a livello della linea di congiunzione tra 1V e 2E. Al contrario si potrà anche avere una pelle lucida e brillante priva di solchi che sembra meno invecchiata ma che esprime, come in alcune forme di sclerodermia, l'eccessiva delimitazione dei propri territori al punto di rimanere intrappolati nella propria pelle.

I punti dove più facilmente si manifestano le rughe sono punti a forte espressione simbolica:

- 1E chengqi -vaso delle lacrime: il desiderio e le aspettative che provengono dallo hun si manifestano attraverso uno stomaco affamato che, se va incontro a delusioni manifesta la sua impotenza con le lacrime. Sono le prime rughe che si formano. Questo punto spiega la relazione della delusione delle aspettative con il cibo
- 3E
- 4E dicang -magazzino della terra: relazione con l'assorbimento delle esperienze della vita. si trattano qui patologie in relazione con gli eccessi di preoccupazione e con i blocchi che ne derivano come nevralgie faciali, mutismo e dolore dei denti.
- 5E daying -grande accoglienza: punto in relazione con GI e denti quindi con sensibilità e autodifesa
- 1E-24 VC dal vaso delle lacrime al contenitore della saliva, le lacrime non versate si accumulano al mento, soffrire in silenzio
- 9E ren ying -accoglienza umana e 10E shuitu -zampillare dell'acqua: l'accoglienza è stanca e anche l'acqua non sgorga più. In presenza di ansia rivelano un movimento di deglutizione (dover ingoiare, dover accettare), tratta anche l'orticaria (rigetto). Anche la bioenergetica considera questo movimento in relazione alla necessità di approvazione e al desiderio di compiacere (Lowen)
- 1VB tongxiliao -osso della pupilla: richiama wei agli occhi, esprime la fatica del prevedere e guardare lontano.
- 14VB yangbai -yang bianco : mancanza di fiducia in se stessi, paura delle difficoltà, conflitti irrisolti, rimorsi.
- 1V-2E

- 19GI-18GI rughe inrelazione con il movimento psicologico del GI di non sentirsi bene nell'ambiente ma non sapere come eliminare i problemi che feriscono l'anima sensibile.
- 2V zhanzu -bambù serrati: eccesso di lacrime o cefalee
- inn tang concentrazione di emotività psico-fisica attinente soprattutto a cuore e vescica, rughe che derivano dalla conoscenza delle contraddizioni e dal dovere di esercitare autorità e guida.

L'interessamento privilegiato dello E e di GI può essere spiegato dal movimento di interiorizzazione yang ming e dalle sue conseguenze energetiche.

Il trattamento in agopuntura si fa soprattutto agendo sui punti acqua e terra dei meridiani interessati o agendo sul pto acqua della V che fa uscire l'acqua all'esterno (40V), sull'equilibrio dei liquidi RT-P, tonificando il rene yin, attivando il chong mo che porta acqua al viso (11 Rn verso l'alto) e favorendo l'uscita all'esterno della wei-qi (5E, 6E, inn tang, 22VC, 23VC, 30E) o tonificando l'en wei con i punti fuoco di Rn, VB, MC. Sono indicati anche il massaggio effettuato verso l'alto e profondo, l'idratazione con creme e il fior di prugna.

Ci sono poi altri punti dove si possono formare rughe ad esempio le mani, dove valgono le stesse considerazioni che si fanno per il viso, ma anche l'addome e la schiena. In addome, manifestazione del cielo posteriore, ampie rughe trasversali sono di frequentissimo riscontro clinico e tracciano un quadro preciso della manifestazione patologica come quelle che interessano il 10, 12 o 13 VC e ci danno un quadro di quale sia il problema digestivo specifico del paziente o il movimento psicologico interessato, l'orizzontale che passa dal 14F che testimonia una stasi del qi di F che può esitare anche in capillari, discromie o addirittura modificazioni dell'arcata costale. Spesso una ruga solca trasversalmente la pelvi a livello del 4VC guan yuan (barriera dell'essenza yuan che in alcuni dei suoi nomi secondarie contiene il concetto di ordine celeste e di nodi relazionali) o 5VC shi men (porta di pietra, punto da cui parte le

ristrutturazione dell'identità in caso di lutti gravissimi). Questi punti sono di particolare importanza nella definizione dell'identità e della personalità. Nella schiena possono essere presenti delle striature che assumono l'aspetto di cicatrici. Sicuramente la loro relazione con i punti shu del dorso è fondamentale dal punto di vista diagnostico e terapeutico, possono essere usate anche come punto di repere se la diagnosi è già stata posta. In alcuni studi si è messo in correlazione i punti huato jiaji con i traumi e con l'età in cui hanno lasciato impronte nel corpo (Di Spazio).

I NEI E LE DISCROMIE CUTANEE

In dermatologia la Macchia è un'alterazione della colorazione cutanea senza apprezzabili alterazioni degli altri caratteri macroscopici epidermici e dermici. Si distinguono in:

macchie da variazioni qualitative e quantitative del contenuto ematico:
eritematose, cianematose, anemiche emorragiche e da esagerato sviluppo capillare

macchie da variazioni qualitative e quantitative del pigmento melanico:
per eccesso (pigmentarie) e per difetto (ipocromiche o acromiche). Quelle per eccesso sono in relazione all'assetto ormonale sia per quanto riguarda quelle diffuse (da addison, feocromocitoma, ipertiroidismo) che quelle localizzate (sempre al volto come la melanosì di Riehl o il cloasma gravidico di cui è nota anche l'insorgenza nell'uomo).

L'analisi che la dermatologia fa di questi disturbi è essenzialmente legata al loro impatto estetico non esitando, se non in alcuni casi, in disturbi sistemici. Mette comunque in relazione due aspetti della discromia fondamentali anche per la mtc e cioè la presenza di un disturbo del sangue o della pigmentazione in relazione all'assetto ormonale. Quindi possiamo sicuramente chiamare in causa xue e gli organi che lo controllano (Rt, F, C) e il Rn in rapporto al suo jing e alla relazione che ha con il liquidi, il chong mo che porta liquidi e sangue al viso e la wei qi.

Per quanto riguarda i nei la classificazione dermatologia comprende molte specificazioni che hanno comunque a che fare con la componente

melanocitaria, con quella sanguigna (angiomi) o con quella epidermica (nei verrucosi o nei pelosi).

In mtc i nei sono le urla del Rn (la sua energia non arriva), la vitiligo è l'urlo del P e gli angiomi, capillari e soffiusioni sono le urla della Rt.

Alcuni nei sono congeniti, altri si stabilizzano durante la crescita. Molto spesso nella pratica clinica si possono mettere in relazione con blocchi energetici di natura strutturale. Ho potuto osservare una paziente di 30 aa con una paralisi ostetrica da forcipe del braccio sn con deficit grave soprattutto dell'elevazione del braccio una serie di nei verrucosi congeniti dal punto 16TR verso il 15TR lunga circa 2 cm.

È facilmente possibile verificare come i blocchi fisici esitino in neoformazioni discromiche o nevice dopo una fase iniziale di contrattura muscolare di alterazione dell'orripilazione e di formazione di comedoni. Si potrebbe quindi dedurre che dopo una prima fase di interessamento dell'en. Wei la patologia si approfonda interessando i mtm o i vasi lo e di conseguenza il sangue.

Sappiamo che nei mtm circola l'en. Wei, che i vasi lo mettono in relazione l'en. Wei con la Rong e apportano al sangue modificazioni che xue riporta come ambasciatore verso il centro (J.Yuen).

Quindi come il blocco fisico si traduce in un'impronta cutanea anche il blocco psichico di emozioni o sentimenti, che interessano prevalentemente C,Rt e F, può trasmettersi tramite il sangue, la wei e i vasi lo alla periferia lasciando il segno. Si può mettere in relazione sul piano terapeutico l'inconscio alla wei qi da trattare con i mtm e l'aspetto cognitivo alla rong qi e ai vasi lo, rendendo così accessibile la componente inconscia almeno sul piano corporeo. Le zone in cui sarà più facile notare e mettere in relazione movimenti psichici con impronte fisiche saranno nuovamente il tronco e la testa. Ad esempio i punti shu sui forami sacrali che corrispondono a IG, GI e V rappresentano il modo in cui il corpo è capace di eliminare le ripetitività e le abitudini, il non saper lasciare andare e rinascere cambiando e trasformandosi (J.Yuan). Da qui passa la yuan qi nell'ultima fase del tragitto verso il ming men. Ho avuto occasione di osservare in un paziente di 28 aa in terapia per attacchi di panico, con il padre affetto dalla stessa malattia e con cui condivideva il lavoro molto faticoso

e di responsabilità, una serie di piccolissime macchie acromiche in corrispondenza dei forami sacrali e di due più vistose discromie scure in corrispondenza del 47V. Mi permetto di dedurre che da un lato il rapporto con un padre importante e forse ingombrante influenzi il jing renale, l'en yuan e il qi, e dall'altro lo stress lavorativo abbia compresso o esaurito il qi di F "se il F è vuoto c'è la paura, se la VB è debole la paura è come quella di un uomo imprigionato"(zhu bing). Altre manifestazioni cutanee, come la presenza di macchie ipercromiche di capillari o di peluria al di sopra al 3VC, testimoniano una difficoltà obiettiva nel passaggio di energia per ostacoli anatomici, la presenza di peluria può rivelare un'alterata circolazione del Qi polmonare che a questo livello viene accolto dal grosso intestino. Un'altra zona dove si può avere una difficoltà di circolazione è il collo a livello delle finestre del cielo. A questo livello si può avere anche una congestione dovuta allo E e al suo movimento energetico di interiorizzazione yang ming con cute grassa e ispessita.

LA SIMBOLOGIA DEL VISO

L'anamnesi tradizionale cinese ci indica come il viso possa essere correlato ai 5 elementi e alle emozioni corrispondenti, agli organi interni, al loro stato di funzionamento e alla capacità di esprimere l'emozione primaria dell'organo.

L'analisi dell'insieme dei caratteri del viso può darci un quadro della personalità e delle caratteristiche generali dell'individuo.

Facciamo quindi un quadro delle parti del corpo che gli elementi influenzano:

Acqua:

Parti del corpo: Parte inferiore della schiena, ginocchia, cervello

Parti del viso: Orecchie-vitalità dei reni, fronte (attaccatura dei capelli e parte superiore), mento, piega sottanasale, borse sotto gli occhi

Colori: Nero blu

Forme: Informe, ricurvo

Legno:

Parti del corpo: tendini, collo, testa, iride, organi sessuali, unghie

Parti del viso: sopracciglia, ossa della fronte, mandibola, glabella, conformazione occhi, sclera

Colori: verde

Forme: alto, colonne, rettangoli

Fuoco:

Parti del corpo: mani, petto, costole, lingua, sangue

Parti del viso: occhi, tutte le rughe anche in zone di competenza di altri organi sono associate al fuoco, estremità, angoli

Colori: rosso, rosa, arancio

Forme: angoli, spigoli, acuminatazza

Terra:

Parti del corpo: milza, pancreas, muscoli, parte centrale schiena, sistema linfatico, diaframma,

Parti del viso: bocca, parte inferiore guance, labbro superiore, radice del naso, palpebre, parti carnose del viso

Colori: marrone, giallo

Forme: basso, pesante, stabile

Metallo:

Parti del corpo: polmoni, pelle, peli, nei, parte superiore schiena, spalle,

Parti del viso: nei, zigomi, naso, area sotto le sopracciglia

Colori: bianco, pastello, metallo, grigio chiaro

Forme: rotondo, quadrato, aperto, forme raffinate (naso aquilino, delicatezza)

Per tracciare un profilo in base ai 5 elementi si devono valutare le caratteristiche del viso considerando forma e dimensione di ciascun tratto per stabilire la sua predominanza, il suo equilibrio relativo o assoluto e la sua relazione con gli altri elementi mettendo in relazione l'aspetto fisiologico con quello psichico dell'espressione organica.

Alcuni tratti sono rivelatori dei passaggi critici che l'individuo ha attraversato. Il primo passaggio importante emotivo, quello dell'adolescenza, è testimoniato dalla linea di attaccatura dei capelli di cui valutiamo la regolarità in relazione alla presa di coscienza e alla risoluzione dei problemi emotivi.

Sulla linea mediana del viso dove si incontrano lo yin e lo yang e du mai e ren mai, che hanno a che fare con il jing, si possono leggere i difetti nella

circolazione del qi che si iscrivono come segni orizzontali che procedono dall'alto verso il basso in relazione all'età in cui si sono manifestati. Anche i forti stress con abuso di jing della giovinezza si iscrivono così nel volto lasciando solchi orizzontali nella fronte.

Leggendo questi segni possiamo individuare diversi passaggi critici:

parte superiore della fronte -adolescenza-

parte inferiore della fronte -passaggio all'età adulta (30 aa)

attaccatura del naso, occhi -passaggi tra trenta e quarant'anni. La ruga orizzontale che compare in questa zona, zona secondari di Rt, testimonia la necessità di nutrire il jing e prendersi cura di se'

solco sottonasale- passaggio dei 51 anni, passaggio dalla fertilità alla creatività, longevità.

Mento-passaggio dei 61 aa

Lati dellamandibola-70 anni, accettazione della vecchiaia

Si deve osservare la simmetria del viso valutando le yin e lo yang nella sinistra e nella destra tenendo presente che la parte sinistra, di solito più ricca di ombre rappresenta maggiormente l'io della destra che è in relazione all'esteriorità e al voler apparire. Così, se i segni cutanei e le rughe sono prevalenti a sinistra, potremo presumere una tendenza a nascondere le proprie reazioni interne.

Si può valutare la forma e l'atteggiamento dell'occhio. Un'occhio spalancato è ovviamente più ricettivo e vulnerabile verso l'esterno. Anche in questo caso si può fare una valutazione destra-sinistra considerando che la destra è analitica e guardinga e la sinistra emotiva e ricettiva. Le zampe di gallina rappresentano l'acuità visiva e i segni del riso e della gioia. Dallo stesso punto possono partire rughe profonde dirette verso zigomi e guance che rappresentano angoscia e tristezza o verso il naso dovute al dolore, se sono sulla sinistra sarà un dolore cronico. Dall'angolo interno dell'occhio verso il basso ci sono le "rughe dell'amore perduto" che rappresentano le perdite. Gli angoli della bocca rappresentano la tendenza dell'individuo, verso l'alto per l'ottimismo e gli atteggiamenti positivi e viceversa. Se c'è un'asimmetria si deve considerare sempre il lato sinistro come espressione dell'interno. Tempie e guance

rappresentano un'area collegata alla voglia di vivere e sono luminose nelle persone spirituali e creative e incavate e scure in persone con tendenza al suicidio e all'autodistruzione. Anche il mento, collegato alla voglia di vivere, ed è strettamente legato alla volontà e agli obiettivi.

Il viso può essere diviso in tre parti (cielo-terra-uomo)

Fronte -zona del mentale -cielo

Dalle sopracciglia al naso -zona della pratica -uomo

Bocca e mento -zona istintuale -terra

A seconda della prevalenza delle zone si potrà dedurre la prevalenza dell'emotività, della pragmaticità o dell'analisi nell'approccio ai problemi.

Si può valutare la forma del viso anche se la relazione con caratteristiche precise diventa più difficile da analizzare.

Secondo la fisionomia cinese ad ogni area del viso corrisponde uno specifico organo, una disarmonia influisce sul colorito, sulla carnagione e sull'umidità di quell'area, la diagnosi che si può fare, ovviamente, non è di natura biomedica ma di natura energetica.

Lo stato dei reni può essere valutato dalla zona sottostante gli occhi soprattutto nella sua relazione con l'idratazione e la ritenzione idrica (nei dializzati ad esempio gli occhi sono circondati da un colore molto scuro), le palpebre inferiori rivelano il funzionamento delle ghiandole surrenali, se arrossate sono segno di sovraccarico, se cadenti "occhi con tre lati bianchi" sono segno di esaurimento, se i lati bianchi sono quattro e le palpebre superiori molto aperte si può dedurre l'iperattività del sn simpatico.

Il filtro nasale è l'area più collegata alla fertilità ma anche alla creatività dato che le energie che non vengono utilizzate per la riproduzione si possono manifestare come creazione intellettuale, ha a che fare anche con l'elevazione spirituale, che è strettamente collegata alla sessualità nel taoismo. Nelle donne le colorazioni del filtro possono rivelare problemi della fertilità come coaguli e fibromi se scuro, utero freddo se bianco. Il mento rivela lo zhi del Rn e se la pelle è a buccia d'arancia rivela un vuoto del rene.

Lo stato del fegato viene valutato nella zona tra le sopracciglia che, se arrossata, rivela un problema di natura emozionale, la sottigliezza e la

morbidezza delle sopracciglia indica una difficoltà nella funzione difensiva e di depurazione epatica e la loro consistenza aumenta proporzionalmente alla disponibilità di qi di F. Anche la sclera ci aiuta con le sue colorazioni a valutare un vuoto (bianco azzurrognolo), un'inflammatione o compressione (rosso e secca con i capillari visibili) o una stasi (giallo verde) di F. La lunghezza delle sopracciglia interessa la cistifellea ed collegata alla capacità di provare odio e risentimento ma anche alla capacità di spengere questi sentimenti. La mandibola "radice dell'albero" esprime la forza delle convinzioni morali di una persona e può il tono dei muscoli che la serrano aumenta con l'aumentare del qi di F.

Il cuore può essere valutato nel suo shen soprattutto nella lingua e negli occhi. Nella sua funzione di maestro del cuore si valuta alla punta del naso che se bianca indica insufficienza circolatoria, se scura ristagno e stasi di sangue, se sono presenti venule alterazione importante del sistema vascolare, se rossa congestione emozionale a carico di uno dei 5 organi, se solcata da una linea difetti nella valvola mitralica e se invece la linea è sotto la punta carenza congenita di qi di C. Ogni alterazione del colorito del volto, come detto ,è un segno di fuoco di Cuore.

La milza si valuta nella bocca e nelle labbra di cui si osserva tono muscolare e idratazione in relazione al buon funzionamento della Rt nella sua funzione digestiva, il colore, invece, esprime la funzione di regolatore delle emozioni e degli stati d'animo e quindi la relazione con il sangue. La funzione di interiorizzazione (stomaco esofago) si valuta in un'area circolare al di sotto delle narici e l'immagazzinamento nella parte inferiore delle guance (la cachessia si manifesta anche dell'area polmonare dei pomelli). Ogni grave turba di Rt esita in una alterazione della forma.

Il polmone si valuta principalmente nella pelle, nel suo colorito e nelle malattie che sviluppa. Nel viso si valuta anche il naso come "cancello del respiro" se ne valuta la tensione della pelle, la secchezza, la presenza di muco. Si valutano le guance "zona del respiro vitale" che esprimono la qualità della respirazione (colorito bluastro in caso di enfisema). Il dolore e l'incapacità di esprimerlo, l'ipersensibilità del polmone, la claustrofobia influenzano la qualità del respiro.

Il polmone è collegato al futuro che può arrivare solo lasciandosi alle spalle con ogni respiro i sentimenti che non ci servono più e accettando la nuova essenza che ci penetra ad ogni respiro. Se riusciamo a "solidificare il respiro e lasciarlo crescere" il P si apre al futuro e permette la trasformazione alchemica di noi stessi in esseri spirituali che trascendono il corpo.

Quando il metallo e il legno, il senso e l'essenza, si fondono, quello che si ottiene è il volto originale perfetto, senza difetti" (Chang Po-Tuan the inner teaching of taoism)

BIBLIOGRAFIA:

- kespì l'homme et ses symboles in mtc albin michel
- Sionneau troubles psychiques en medecine chinoise guy tredaniel
- Guillaume dictionnaire des points d'acupuncture guy tredaniel
- Cracolici F la pelle
- Cracolici F alterazioni psicoestetiche viste in relazione alla mtc
- Baccetti anamnesi
- Cracolici Tosini psichiatria e mtc
- Moiraghi il libro della medicina cinese fabbri editori
- De Surany dictionaire de medecine taoiste guy tredaniel
- Brici il simbolismo antropocosmico totale del viso La mandorla
- Gori agopunti
- Bridges leggere il volto secondo la medicina tradizionale cinese casa editrice ambrosiana
- Agopuntura hoelphi
- Francesco antonaccio invecchiamento cutaneo e classificazione delle rughe 2001 dermatologia cosmetologica.it
- J.Yuen influenza tra soma e psiche nei tendinomuscolari amsa 1998
- J.Yuen Il percorso della yuan qi amsa 2000
- Zina, Carlesimo dermatologia e venereologia ed minerva medica
- Di Stanislao agopuntura e tecniche correlate nel trattamento delle dermopatie La Mandorla
- Brici Un caso di disidrosi invalidante trattata con i muscoli dei meridiani la mandorla
- Di Stanislao Un caso di lichen erosivo della mucosa orale... La Mandorla
- Di Stanislao et al agopuntura e tuina: trattamenti di bellezza in mtc La Mandorla
- Di Spazio cicatrici cutanee e temporalità La Mandorla
- Favale et al iperidrosi generalizzata... La Mandorla
- Fusco et al dal ling allo shen, la via emotiva in mtc La Mandorla
- Di Stanislao Trattamento con fitoterapia e fiori di bach nelle affezioni dei curiosi La Mandorla
- Brici il viaggio del jing La Mandorla
- Brotzu Riflessioni sulla fitoterapia topica nelle dermopatie infiammatorie La Mandorla
- Di Stanislao Trattamento topico con derivati vegetali nelle ipercromie cutanee La Mandorla
- Flati generalità e impieghi dermatologici dell'aloè vera La Mandorla
- Seminizzi et al yin qiao mai essere nella propria pelle La Mandorla
- Seminizzi et al Yang wei mai lasciarsi afferrare dalla vita La Mandorla
- Seminizzi Psiche e shen in occidente e nella visione cinese La Mandorla

E soprattutto le lezioni tenute alla Scuola di Agopuntura di Firenze dai dottori Tosini, Baccetti, Cracolici, Rempp, Selmi.